

Linee Guida Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)

LM-51

1. *Definizioni e riferimenti normativi*

2. *Contenuti professionalizzanti delle attività di TPV INTERNO*

3. *Organizzazione delle attività e verifica degli apprendimenti per il TPV INTERNO*

1. Definizioni e riferimenti normativi

Facendo seguito alla Legge n. 163/2021 ed al Decreto Interministeriale 654/2022 a partire dall'a.a. 2023-2024 la laurea magistrale in Psicologia (LM-51) è divenuta un *titolo abilitante*. Per rispondere alle indicazioni ministeriali, i corsi di studio in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) e Psicologia (LM-51) hanno subito una modifica dell'ordinamento per accogliere un totale di 30 CFU di Tirocinio Pratico Valutativo (di seguito TPV) all'interno dei rispettivi piani di studio.

In particolare, i CFU di TPV, inteso come insieme di attività finalizzate alla professionalizzazione dello/a studente/ssa, sono stati organizzati secondo le seguenti ripartizioni:

- 10 CFU durante il corso di laurea triennale (L-24).

Nell'ambito di questo percorso, il TPV è progettato e realizzato come attività curriculare con l'obiettivo di offrire ai laureati conoscenze di base relative ai metodi empirici ed alle forme di intervento psicologico, in diversi contesti sociali ed in relazione a diverse fasce di età.

Nello specifico, in linea con le indicazioni ministeriali, le attività formative professionalizzanti previste nel corso triennale comprendono:

a) attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;

b) attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;

c) analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita.

- 20 CFU di TPV durante il corso di laurea magistrale (LM-51).

Nell'ambito di questo percorso, il TPV è progettato e realizzato secondo quanto specificato dall'art. 2 del Decreto Interministeriale n. 567 del 20/06/2022 e dall'art. 2 del Decreto Interministeriale n. 654 del 05/07/2022.

Nello specifico, il TPV consiste in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'acquisizione di competenze relativamente a:

a) l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate all'apprendimento situato, allo sviluppo di competenze e abilità procedurali/relazionali essenziali e caratterizzanti la professione di psicologo (anche ai sensi dell'articolo 1 della Legge 18 febbraio 1989, n. 56),

b) l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

Sulla base dei citati riferimenti normativi, i 20 CFU di TPV previsti nel corso di laurea magistrale sono così articolati:

1) attività laboratoriali professionalizzanti supervisionate ed esperienze pratiche guidate, condotte preferenzialmente in piccoli gruppi (senza attribuzione di specifico SSD) (**6 CFU - TPV interno**)

2) attività sul campo e osservazione partecipata di processi/contesti di interesse professionale (**14 CFU - TPV esterno**), realizzate presso le strutture convenzionate sotto la supervisione di psicologi iscritti all'Ordine da almeno 3 anni.

2. Contenuti professionalizzanti delle attività di TPV INTERNO

Nell'ambito del percorso di laurea magistrale, al fine di caratterizzare la formazione di secondo livello, i 6 CFU di TPV interno sono articolati in 2 attività supervisionate da 3 CFU ciascuna.

Tali attività, strutturate in linea con quanto indicato dal Decreto Interministeriale 654/2022 e specificato nel regolamento didattico del corso di studi, sono differenziate per ciascuno dei tre curricula previsti dal corso di studi:

1. il curriculum "Psicologia Clinica nel Ciclo di Vita" prevede attività inerenti all'area della psicologia clinica e della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, denominati nello specifico:

- Valutazione del funzionamento socio-emotivo e strategie di intervento
- DSA: valutazione e intervento

2. il curriculum "Psicologia Forense e Neuropsicologia" prevede attività inerenti all'area della psicologia forense e della neuropsicologia, denominati nello specifico:

- Perizie e consulenze psicoforensi
- Interventi neuropsicologici

3. il curriculum "Psicologia dell'Organizzazione, Formazione, New Media" prevede attività inerenti all'area della psicologia sociale e del lavoro e organizzazioni nel curriculum, denominati nello specifico:

- Social media content analysis (3 CFU)
- La consulenza organizzativa: metodi e tecniche di intervento in ambito HRM (3 CFU)

Gli obiettivi di ciascun TPV sono di seguito descritti e riportati in coda al regolamento del corso di studi magistrale in Psicologia (LM-51) per l'a.a. 2023-2024 (<https://www.uniba.it/it/corsi/psicologia/documenti-del-corso-di-studi/regolamenti-didattici/psi-regolamento-didattico-lm-51-23-24.pdf/view>).

- *Valutazione del funzionamento socio-emotivo e strategie d'intervento (curriculum "Psicologia Clinica nel Ciclo di Vita"- 3 CFU)*

L'attività si propone di fornire le conoscenze teoriche per inquadrare le tappe dello sviluppo socio-emotivo e introdurre ai principali quadri clinici in età evolutiva caratterizzati da problematiche di tipo disregolatorio. Quindi, le studentesse e gli studenti potranno acquisire competenze professionali relativi alla somministrazione di alcuni strumenti valutativi per l'inquadramento delle problematiche nel funzionamento socio-emotivo. Infine, sarà promossa la capacità di mettere in relazione gli aspetti valutativi con la progettazione di un intervento psicoeducativo fondato sui principi cognitivo – comportamentali, con particolare attenzione ai protocolli Coping Power Scuola e Coping Power Clinico.

- *DSA: Valutazione e intervento (curriculum "Psicologia Clinica nel Ciclo di Vita" - 3 CFU)*

L'attività si propone di fornire le conoscenze teorico-pratiche di base riferite alla valutazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e promozione di trattamenti neurocognitivi. Pertanto, le studentesse e gli studenti potranno acquisire competenze professionali sulla somministrazione di alcuni strumenti diagnostici per l'inquadramento del funzionamento nelle principali aree di apprendimento. Infine, sarà promossa la capacità di mettere in relazione gli aspetti valutativi con la progettazione di un trattamento riabilitativo; particolare rilievo sarà rivolto agli interventi metacognitivi, per una gestione consapevole e strategica del metodo di studio.

- *Perizie e Consulenze Psicoforensi (curriculum "Psicologia Forense e Neuropsicologia"- 3 CFU)*

L'attività formativa è finalizzata alla condivisione di conoscenze teorico-pratiche necessarie alla realizzazione di una perizia/consulenza psicoforense e alla stesura di una relazione peritale. In particolare, studentesse e studenti avranno l'opportunità di sperimentare tecniche di colloquio peritale, acquisire competenze nella somministrazione di alcuni strumenti diagnostici di uso psicoforense e di confrontarsi con le altre figure professionali che intervengono nel contesto forense.

- *Interventi Neuropsicologici (curriculum "Psicologia Forense e Neuropsicologia"- 3 CFU)*

L'obiettivo del tirocinio pratico valutativo è fornire conoscenze teorico-pratiche necessarie per la valutazione neuropsicologica dell'adulto e per interventi di potenziamento cognitivo in soggetti sani e in popolazioni cliniche. Inoltre, gli allievi potranno sperimentare le principali tecniche di "stimolazione cerebrale non-invasiva" applicate al contesto neuropsicologico.

- *Social media Content Analysis (curriculum "Psicologia dell'Organizzazione, Formazione, New Media" - 3 CFU)*

L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire conoscenze teorico-pratiche relativamente alle metodologie di content-analysis quanti-qualitativa in psicologia dei media. In particolare, attraverso la discussione di base dati di ricerca e sessioni di esercitazioni guidate in piccoli gruppi, il laboratorio offre l'occasione per acquisire abilità nell'analisi di dati testuali, attraverso l'utilizzo di tecniche computer-assisted.

- *La consulenza organizzativa: metodi e tecniche di intervento in ambito HRM (curriculum "Psicologia dell'Organizzazione, Formazione, New Media" - 3 CFU)*

Il tirocinio pratico valutativo si propone di trasferire conoscenze, abilità e competenze pratiche nell'ambito della consulenza organizzativa, attraverso la sperimentazione e costruzione di metodi e

strumenti di intervento in ambito HRM e la testimonianza di professionisti, psicologi del lavoro e non, operanti nel campo della gestione delle risorse umane in azienda.

3. Organizzazione delle attività e verifica degli apprendimenti per il TPV interno

Con l'etichetta "TPV interno" si fa riferimento alle attività riconducibili ai 6 CFU previsti dal piano di studi della laurea magistrale (LM-51).

Ai sensi del Decreto Interministeriale 654/2022, con specifico riferimento a queste tipologia di TPV 'ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 ore di attività supervisionata di approfondimento' (art. 2 comma 3). Le attività formative sono pertanto articolate in piccoli gruppi (fino ad un massimo di 20-25 studenti/studentesse per ciascun gruppo) e si svolgono sotto la supervisione di un tutor iscritto all'Ordine professionale da almeno 3 anni. La frequenza del TPV è obbligatoria.

In linea con la delibera del Consiglio Nazionale Ordine Psicologi CNOP del 30/09/2023, la funzione di tutor potrà essere altresì svolta da un docente universitario, al quale viene consentito lo svolgimento di "attività di tutoraggio nei soli ambiti del settore disciplinare loro affidato e per le sole attività di laboratorio, sperimentazione, ricerca e didattica".

Nell'ambito delle attività di TPV interno, gli/le studenti/studentesse dovranno dimostrare di saper applicare le conoscenze psicologiche alla pratica professionale, risolvere problemi tipici della professione e affrontare questioni di etica e deontologia professionale (Decr. Inter. 654/2022 art.2 comma 8). Al termine delle attività, è previsto un accertamento delle competenze pratiche acquisite finalizzato al giudizio di idoneità.

Durante lo svolgimento delle attività di TPV, sarà cura dello/a studente/ssa compilare il libretto (il cui *template* è allegato alle presenti linee guida) nelle sue diverse sezioni (date, fasce orarie, tipologia di attività professionalizzanti svolte e/o supervisione) e presentare lo stesso al tutor di riferimento del TPV, per ottenere le firme (parziali e finali) al fine di attestare formalmente la regolare frequenza e svolgimento del corso.

Al termine delle attività previste, lo studente potrà acquisire l'idoneità mediante regolare verbalizzazione su sistema informatico Esse3, nonché mediante completamento del libretto da parte del docente/professionista titolare del TPV. Si precisa che il giudizio di idoneità potrà essere ottenuto previa frequenza obbligatoria delle attività, con possibilità di assenza che non ecceda il 20% delle ore previste in presenza.

Per ciascun anno accademico saranno previste tre date, nei mesi di Febbraio/Marzo, Giugno e Settembre, per la verbalizzazione di ciascun TPV, che ciascun docente comunicherà al referente in segreteria didattica.

La rendicontazione delle ore di attività non in presenza sul libretto da parte dello studente dovrà riguardare in modo esclusivo un singolo TPV; pertanto, tali ore non dovranno essere coincidenti con altre attività. In caso di impossibilità di conseguire l'idoneità per mancato raggiungimento del monte ore minimo previsto, lo/la studente/ssa dovrà frequentare le attività di TPV ed ottenere l'idoneità durante l'anno accademico successivo.

Si precisa altresì che sarà cura dello studente conservare il libretto che, al termine delle attività di TPV, e dopo la verbalizzazione su Esse3, dovrà essere consegnato alla segreteria didattica per consentirne l'archiviazione.

Al fine di una più agevole organizzazione delle attività, ai docenti sarà inviato l'elenco, diviso per curriculum, degli iscritti in corso da parte della segreteria didattica.

Tale elenco degli iscritti, consentirà di organizzare le attività e monitorare la regolare frequenza degli studenti. Il tutor procederà pertanto alla compilazione di un registro personale, in formato digitale, che include i nominativi dei frequentanti, le relative presenze, le attività svolte ed eventuali note.

Inoltre, tale registro consentirà al docente/tutor di verificare l'effettiva corrispondenza tra il libretto compilato dallo studente e le attività svolte, nonché di compilare la parte del libretto inerente la valutazione sulle competenze dello studente relative al "saper fare ed al saper essere psicologo".

Al tutor/docente cui saranno affidate le attività del TPV magistrale (LM-51) sarà chiesto di fornire una valutazione qualitativa delle competenze sviluppate al termine delle stesse. Secondo l'art. 2, c. 10 del Decreto Interministeriale n. 654/2022, infatti, tali attività possono prevedere diverse forme di accertamento delle competenze professionalizzanti come ad esempio:

- a) la valutazione del caso;
- b) l'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto;
- c) la predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze;
- d) la valutazione di processo e di esito dell'intervento;
- e) la redazione di un report;
- f) la restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione;
- g) la capacità di stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni;
- h) la capacità di stabilire adeguate relazioni con i colleghi;
- i) la comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.

In relazione alla tipologia di prodotto finale dell'attività definita dal docente/tutor di riferimento sarà cura dello studente consegnare a mezzo mail almeno una settimana prima dall'appello tale prodotto, pena l'impossibilità di valutare l'eventuale idoneità.

Infine, allo scopo di ottenere un feedback e predisporre eventuali aggiustamenti o integrazioni, è previsto un monitoraggio del TPV che coinvolgerà sia studenti che i tutor docenti titolari mediante appositi questionari di valutazione.